



Il gruppo reggae degli Aswad che si è esibito a Roma

ROMA - Reggae music, ipnotico e ammaliante ritmo, musica del corpo e dell'anima, celebrazione gioiosa e dura lotta; il reggae ha invaso l'Italia in questi giorni...



Il festival Ondata di ritmi giamaicani per l'Italia, con tutti i maggiori protagonisti

Reggae: gioia, musica e politica

«Reggae» è così giunto alla sua seconda edizione: lo scorso anno portò in Italia i Third World, Gregory Isaacs, Sly and Robbie...

grado qualche momento insolito e divertente, come nella parodia sul filo del reggae del famoso tema della "Fanta Rosa" all'originale di certe soluzioni ed alla grande tensione ritmica di cui sono capaci, non corrispondono però la carica umana, la magia emotiva di cui il reggae è portatore, e non basta rifare i brani di Bob Marley per supplire a queste carenze...

di questo passo. La vera colonna portante del gruppo sembra essere invece Angus Gray, il batterista, una vera forza della natura. Gli Aswad sono unici nei loro impatti di percussioni e fiati, anche loro usano le tastiere elettroniche piegandole però ad una musica solare, energica; sono degli autentici Rastafari, seguaci della religione giamaicana fondata da Marcus Garvey quasi sessant'anni fa...

Questo è tra le formazioni reggae di maggior successo commerciale. Il loro nome in swahili vuol dire «libero», e libera giocosamente la musica, contagiosamente ritmica, è la loro musica. Molto «cool», calibrata e di classe, la loro presenza sul palco è un vero spettacolo...

Il caso «La nostra scuola soffoca»: Grazzini e Miccichè denunciano i mali del Csc

Questo è un Centro di burocrazia

ROMA - «Se andiamo avanti così l'autunno prossimo qui si chiude tutto, lezioni, cineteca, biblioteca: la minaccia viene da Giovanni Grazzini, presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia. Cosa succede nella prestigiosa scuola di cinema (oggi anche di tv), che 51 anni fa il fascismo fece sorgere sulla Tuscolana?»

fuorché la didattica, la ricerca, le iniziative culturali. I rappresentanti Rai e Anica, d'altronde, per motivi di salute o altro latitano da un pezzo, rendendo difficilissimo raggiungere il numero legale. Nonostante le difficoltà, in 4 anni di mandato si è cercato di fare il possibile. Al Centro, scuola che — come ai tempi gloriosi — continua a richiamare giovani forze del cinema anche dall'estero, arrivano 600-700 domande d'iscrizione per biennio. Cinquantacinque gli studenti ammessi all'ultimo turno, arruolati per lo più da una vocazione «creativa» (registi e sceneggiatori in pecore più che aspiranti direttori della fotografia, montatori, costumisti)...

Di scena A Fiesole debutta un'altra novità di Vincenzo Cerami, «Sua Maestà»: confusa favola sul potere interpretata da Scaccia

Un re o un giullare?

SUA MAESTÀ di Vincenzo Cerami. Novità. Regia di Luca De Fusco. Scene di Firouz Galdou. Costumi di Firouz Galdou e Maria Pia Faccelli. Interpreti: Mario Scaccia, Edoardo Sala, Federico Pacifici, Franco Bisazza, Corrado Taranto, Isabella Salvato, Nando Paone, Sergio Rispoli, Rossella Baldari, Rodolfo Medina. Fiesole, Teatro Romano.



Mario Scaccia in un momento di «Sua Maestà» di Cerami

Il nostro servizio FIESOLE - Diversamente da Casa fondata nel 1878, dramma scritto sul campo e in stretto contatto con la compagnia chiamata ad allestirlo, questo altro lavoro teatrale di Vincenzo Cerami, che a breve distanza da quello si affaccia alle ribalte estive, è frutto di una composizione a tavolino. Stampato appena nel gennaio scorso (dalle edizioni «Theoria»), Sua Maestà ha avuto comunque la fortuna di attrarre l'interesse, a un tempo, di Fiesole e del suo Centro di drammaturgia, del nuovo Festival delle ville vesuviane (che lo ha inserito in un proprio «Progetto 700»), e, soprattutto, d'un attore di sicuro rilievo, Mario Scaccia, il quale deve aver trovato adatto al proprio temperamento ironico e malinconico il ruolo di personaggio centrale d'una vicenda sospesa tra storia e favola, ma pendente assai più dal lato fiabesco.

La cornice settecentesca, infatti, risulta qui alquanto labile, e può valere semmai come un'eco di forme e stili, più che di circostanze storiche. Il primo atto (e il migliore) della commedia ha l'andatura d'un dialogo filosofico, impregnato di reminiscenze illuministiche. Ma, nel confronto tra il Re del titolo e il suo buffone Tarallo, naufragati su un'isola sperduta, si collegano pure evidenti riflessi shakespeariani, dalla Tempesta risalendo al Lear.

Accade dunque, nell'eccezionalità della sorte comune toccata al sovrano e al giullare, che il loro rapporto, già paternale e confidenziale, ma fissato in una sua rigidità gerarchica, tenda a trasformarsi in solidarietà tutto umana, sul quale però

soi modelli (Lear o Prospero); le traversie patite, anziché perquisizione di un re, è quella di un giullare, che le zampe della belva isolana (ecco ancora una sorpresa) hanno scacciato per davvero nel corpo, rendendone l'animo più dolente. Quell'insorgenza di una natura selvaggia che segue il destino crudele del buffone, alleandosi, per così dire, alla preesistente iniquità sociale, è il tratto di maggiore originalità del testo, e anche il più inquietante. Del resto, il secondo atto di Sua Maestà soffre, in modo notevole, d'una dispersione tematica che tocca i limiti della futilità: figure come il vecchio cardinale, i cortigiani, lo stesso primo ministro, e quella folla di antica gradinata (quasi retaggio di una civiltà scomparsa, nell'isola ora disabitata), che oltre tutto si colloca bene, come a specchio della caverna, nell'ambiente del Teatro Romano. E la regia del giovane Luca De Fusco sembra più a suo agio dove ha solo da sistemare e controllare, con discrezione, i due interpreti principali. Mario Scaccia, d'altronde, è nei panni del Re, di una misura esemplare, pulita e precisa. Ed Edoardo Sala dà un bel risalto allo sbilenco, incisivo profilo di Tarallo. Gli altri, così così, ma battute e situazioni non li favoriscono. Pubblico abbastanza scarso, successo cordiale. Dopo Fiesole (si replica ancora oggi) scende in programma varie altre piazze, e una ripresa la prossima stagione. Aggeo Savio

La donna

La legge

La donna Da una lettura simbolica della gravidanza e del parto, alle indicazioni pratiche per ritrovare la naturalità di un evento. L'uomo Dalla primitiva usanza della «couvade» alle moderne ricerche di laboratorio sulla possibilità della gravidanza maschile. SPECIALE La legge Il testo integrale della prima legge italiana a tutela della partoriente e del bambino, approvata nel maggio '86.

Unità Socio Sanitaria locale n. 24 Collegno-Grugliasco TORINO

Concorsi pubblici e selezione per chiamata diretta per titoli ed esami per posti diversi Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami ai seguenti posti: UN POSTO nella posizione funzionale di Vice-Direttore Amministrativo per il servizio Economico-Finanziario - Ruolo Amministrativo DUE POSTI nella posizione funzionale di Collaboratore-Coordonatore per il Servizio di Assistenza Sanitaria Integrativa di Base - Ruolo Amministrativo SESSANTA POSTI nella posizione funzionale di Educatore Professionale - Ruolo Sanitario

È indetta pubblica selezione per chiamata diretta per titoli ed esami ai seguenti posti: TRE POSTI nella posizione funzionale di Operatore Tecnico-Edile - Ruolo Tecnico. Il termine per la presentazione delle domande di recesso su carta da bollo e corredata dei documenti prescritti, scade le ore 12 del 17 AGOSTO 1986. Per ulteriori informazioni e per ottenere copie integrate dei bandi di concorso rivolgersi all'Ufficio Personale della USSL 24 - Via Martiri XIX Aprile 30 - 10093 Collegno (Torino) - Tel. (011) 71.781. IL PRESIDENTE rag. Giuseppe Facchini

Advertisement for Cine-Camping at Studios Cinematografici 'Cosmopolitan' in Tirrenia (PISA). Dates: 10 July 1986 to 24 August 1986. Features: restaurant, disco, cinema.

Advertisement for RIZA PSICOSOMATICA. Title: IL PARTO NATURALE. Subtitle: Nuove vie, nuove tecniche. Content: La donna, L'uomo, La legge.

Advertisement for avvisi economici. Listings for LIDO ADRIANO, LIDO CLASSE SAVIO, AFFITTASI appartamento luglio anche quindicinalmente e agosto, AFFITTASI appartamento luglio anche quindicinalmente e agosto, APPARTAMENTI vacanze mare da 100.000 settimanali, BELLARIA/GEA MARINA, CESENATICO-Valverde - hotel Trilana, IGEA MARINA affittansi appartamenti e camere estive.